



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

La Regione Abruzzo

"Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi dell'offerta di istruzione per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013"

PREMESSO

che la Regione Abruzzo nel tendere al raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Agenda di Lisbona 2000, intende attivare una strategia appropriata, che sia idonea a rafforzare e sviluppare il capitale umano di cui l'Abruzzo dispone, da attuarsi mediante azioni tese all'innalzamento dell'offerta formativa esistente, mettendo in atto specifici interventi finalizzati tra l'altro a :

- > la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- > l'innalzamento della qualità della scuola con la promozione di specifiche attività, anche di carattere didattico e, di interventi strutturali per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli, con particolare riguardo alle scuole dei piccoli centri urbani e a quelle metropolitane;
- > l'inserimento e l'accompagnamento nei percorsi scolastici e formativi degli alunni diversamente abili;
- > l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo regionale ;
- > la diffusione della cultura della legalità
- > alla valorizzazione e diffusione delle diverse forme di alternativa scuola-lavoro;

che la Regione, nell'ambito dell'autonomia scolastica e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione, intende, tra l'altro, attivare modelli sperimentali di organizzazione e gestione didattica con l'adesione volontaria delle singole istituzioni scolastiche;

che il conseguimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento può realizzarsi rafforzando e integrando le politiche nazionali con interventi regionali a favore del miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione, anche attraverso interventi mirati alla diffusione della cultura della legalità che prevedono il coinvolgimento anche dei genitori;

VALUTATA:

la necessità di avviare e realizzare un rapporto di leale collaborazione interistituzionale tra la Regione stessa e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche, orientative e di supporto che, attraverso metodologie innovative, promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti.

TENUTO CONTO

della disponibilità di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, come individuati dall'art. 1, comma 2 del D.L. 25 settembre 2009, n. 134 – convertito dalla legge 24 novembre 2009 n. 167 -, nonché del personale destinatario negli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 di contratto di lavoro a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione Abruzzo e che per l'anno scolastico 2011-2012 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di **contratto** per carenza di posti.

VISTI

gli artt. 117 e 118 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e competenze concorrenti in materia di istruzione;

il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'articolo 64;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"

la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

il decreto legge 25 settembre 2009, n.134 "Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010";

la legge 24 novembre 2009 n. 167 che ha convertito il citato D. L.vo 134/09, così come rinnovata dall'art. 7 n. 4 ter dalla legge 26 febbraio 2010 n. 25;

il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 settembre 2009, n. 82;

il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 100 del 17 dicembre 2009;

il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 68 del 30 settembre 2010;

il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
e
la Regione Abruzzo

STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

1. Le parti si impegnano a promuovere interventi di qualificazione, rafforzamento e ampliamento dell'offerta formativa scolastica delle scuole dell'Abruzzo e ad attivare, fatta salva l'autonomia scolastica, coerenti modelli di organizzazione e gestione didattica volti a innalzare la qualità del servizio di istruzione rispettando le vocazioni culturali, produttive, formative ed occupazionali espresse dal territorio .
2. Le iniziative regionali si realizzano con le istituzioni scolastiche che vi aderiscono e perseguono le seguenti finalità:
 - > garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante l'allungamento del tempo scuola, un potenziamento dell'offerta formativa, un approccio didattico di tipo personalizzato e una adeguata formazione del personale scolastico;
 - > ampliare il tempo di fruizione dei servizi scolastici e gli spazi di apprendimento degli studenti attraverso attività laboratoriali e progettuali extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva;
 - > sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base e trasversali;
 - > incentivare la diffusione della cultura della legalità;
 - > sostenere i processi di innovazione metodologica, la qualificazione delle attività didattiche curricolari e la coerenza formativa tra apprendimenti curricolari ed extracurricolari sulla base di una programmazione didattica unitaria a livello di scuole e di reti scolastiche;
3. Per la realizzazione degli interventi regionali attraverso la predisposizione di corsie preferenziali di merito sarà utilizzato in via prioritaria il personale docente e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, come individuati dall'art. 1, comma 2, del D.L. 25/9/2009, n. 134 – convertito dalla legge 24 novembre 2009 n. 167 -, in subordine sarà utilizzato il personale docente e il personale ATA come individuato nei D.M. n. 82 del 29 settembre 2009, D.M. n. 100 del 17 dicembre 2009 e D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e successive, eventuali integrazioni, che non abbia potuto stipulare per gli anni 2010-2011 e 2011 -2012 la stessa tipologia di contratto.
4. Il predetto personale costituirà una dotazione organica aggiuntiva a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale sarà impegnato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali sperimentali, fatta salva la necessità di




utilizzazione per la copertura di supplenze brevi e saltuarie, per le quali abbia titolo, che si renderanno disponibili nelle scuole di assegnazione.

5. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a riconoscere al personale appartenente alla dotazione aggiuntiva, impiegato per le finalità di cui sopra, la valutazione dell'intero anno di servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie di riferimento. Al personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato quale supplente, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Scuola, da corrispondersi a carico dello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, con riferimento alle ore di servizio effettivamente svolte;
6. La Regione Abruzzo per l'attuazione del presente accordo si impegna ad emanare appositi Avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche abruzzesi di ogni ordine e grado al fine di garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante l'allungamento del tempo scuola, un potenziamento dell'offerta formativa, un approccio didattico di tipo personalizzato e ad incentivare la diffusione della cultura della legalità, nonché potenziare le competenze informatiche, matematiche e linguistiche degli studenti.
7. La Regione Abruzzo per l'attuazione del presente Accordo per l'annualità 2011/2012 si impegna a destinare:
 - 1) € 3.000.000 con il progetto "Scuole e nuovi apprendimenti" del P.O. F.S.E. 2007/2013;
 - 2) € 1.650.000 con il progetto "Azioni di sistema contro la dispersione scolastica" del P.O. F.S.E. 2007/2013
8. Con specifico accordo tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale sono definite le modalità di attuazione, di monitoraggio e valutazione del piano di intervento del presente accordo.

Roma, 4 - 8 - 2011

Il Ministro dell'istruzione
dell'Università e della Ricerca

Maria Stella Gelmini



Il Presidente
della Regione Abruzzo

Giovanni Chiodi

